

PROGETTO ESECUTIVO

## Lungolago Lecco: si attende ok dalla Provincia. Preoccupazione per il taglio dei parcheggi

*L'assessore Maria Sacchi ha incontrato i commercianti della Malpensata per rassicurarli sugli stalli di carico e scarico merci*

Aggiornamento sui lavori del lungolago a Lecco in Commissione consiliare ieri sera, mercoledì 27 marzo 2024. A spiegare lo stato di fatto l'assessore ai Lavori pubblici **Maria Sacchi**: [il progetto esecutivo di riqualificazione del lungolago](#) ha accolto tutte le richieste della Soprintendenza in fase di Conferenza dei servizi e prevede l'eliminazione dei parcheggi lato lago per lasciare spazio alla pista ciclopedonale. Una condizione, questa, che nelle scorse settimane ha portato commercianti e residenti a una raccolta firme per chiedere di preservarne una parte.

L'assessore Sacchi ha fatto una breve sintesi del percorso che ha portato all'attuale progetto: da quello precedente, frutto del concorso di idee indetto dall'Amministrazione Brivio (che si aggirava attorno ai 30 milioni di euro), si è passati a quello attuale, ossia la "Riqualificazione Waterfront Città di Lecco" (per 10 milioni di euro con 6,7 milioni da fondi Pnrr), e contestualmente il progetto d'itinerario ciclo-pedonale Caviate - Bione, (1 milione di euro con fondi regionali). "Il lungolago non sarà stravolto, così come richiesto dalla Soprintendenza", ha spiegato Sacchi. A illustrare poi le indicazioni di carattere paesaggistico recepite dallo studio Viganò, redattore del progetto, con l'architetto **Simona Bodria** presente durante la Commissione, è stato il dirigente del Comune di Lecco, architetto **Alessandro Crippa**: "Per il parapetto, dopo lunghe discussioni, è stata una soluzione più tradizionale simile a quella di Malgrate; è stata prevista una diversa realizzazione delle castellane (rallentatori di velocità) non in porfido ma in calcestruzzo e una diversa soluzione per le bordure e le fosse attorno alle piante con un riempimento di graniglia e un cordolo in corten". Verranno mantenuti gli alberi che sono anche tutelati.

### La preoccupazione per l'eliminazione dei parcheggi

Affrontato poi il problema dell'eliminazione dei parcheggi, con l'intervento dell'architetto **Giulia Boni** della società Sistemática, che ha collaborato fin dal principio con lo studio Viganò: "Quattro le variabili che sono state analizzate per far fronte a questo cambiamento: la politica tariffaria, la ripartizione degli stalli pubblici e privati, l'indice di occupazione e l'accessibilità ai parcheggi di cintura". Più nello specifico si è parlato di ottimizzare gli stalli esistenti che spesso non raggiungono la massima capienza, incentivando dunque gli automobilisti a lasciare l'auto nelle "aree di cintura" al posto che

in centro attraverso una politica tariffaria della sosta mirata e una adeguata promozione. Ipotizzata anche la possibilità di ripensare alla ripartizione attuale tra i parcheggi destinati agli abbonati e quelli per la sosta pubblica al Broletto nord e all'autosilo Ponte vecchio e potenziare quelli presenti alla Piccola. Al termine della relazione, le minoranze (in particolare **Filippo Boscagli** ed **Emilio Minuzzo**) sono state compatte sul tenere alta l'attenzione sull'eliminazione dei parcheggi, sottolineando la necessità di soddisfare "le esigenze della sosta di residenti e commercianti con quelle legate al progetto". D'altro canto, compatta la maggioranza sulla necessità di questo cambiamento che va verso "un lungolago più verde, più accessibile e più connesso, aperto alla mobilità sostenibile, che supera la necessità di avere sempre l'auto a pochi passi, creando aree con meno auto più aperte dunque a pedoni e visitatori". Infine, l'assessore Sacchi ha spiegato di aver incontrato i commercianti della Malpensata "per rassicurarli sul progetto che va a togliere posteggi già oggi inutilizzati, in quanto molti parcheggiano l'auto al mattino e la lasciano lì tutto il giorno recandosi al lavoro, e sul fatto verranno riservati stalli per il carico e lo scarico".